

Televisione Ecco i fans di «Beverly Hills»

ROMA. La tv-tv, finalmente! La tv che trasmette qualcosa di diverso dalla solita guerra, dai soliti bambini che muoiono di fame. La tv grazie alla quale, finalmente, ci si può identificare con qualcuno. Così dicono quattro «Fans di Beverly Hills» davanti alla telecamera, quattro giovani del nord, selezionati dopo decine di interviste, in tutta Italia, in cui venivano ripetute, monotonamente, le stesse frasi. Ma com'è triste, stasera, *Storie vere* (su Raitre alle 23.55), e scoprire i sogni di ragazzi di 18 anni che nella vita si sentirebbero realizzati dal successo, come cantanti o come donne-manager (gli stessi desideri dei loro idoli), e da uno stipendio «che so, di due milioni, due milioni e mezzo».

Ed è *Beverly Hills*, telefilm del giovedì trascurato dai critici, patinato, pieno di ragazze che assomigliano alla bambola «Barbie» e al suo fidanzato, «Ken», che oggi per questi giovani con diritto di voto è un modello, anche di comportamenti. «Se non lo vedo, mi manca». «Imparo qualcosa, a volte piango». «Una volta ho litigato con mio padre, poi ho visto Brenda (protagonista del serial, n.d.r.) che aveva un problema simile al mio, e l'ho risolto come lei».

Truccate, belle, con il peluche stretto al seno per darsi coraggio davanti alle telecamere; ragazze solitarie o piene di amici; ragazzi con la camera tappezzata di poster dei «magnifici» di *Beverly Hills*. Simona Ercolani, la regista dell'inchiesta, tenta vanamente di farti parlare dei rapporti con gli amici, con la famiglia. Tutto pare filtrato dalla lente del teleschermo. E del resto anche loro stasera finiscono «a 24 pollici»: che questi fragili diciottenni, figli della tv, abbiano imparato a farsi beffe della tv?

S. Gar.

Documentario sull'orgasmo in tv L'Inghilterra grida allo scandalo

Orgasmo in tv: scoppia la polemica. Stavolta, però, non si tratta di film porno o programmi scollacciati in cerca di audience, ma di un documentario scientifico che porta la prestigiosa firma dello zoologo Desmond Morris, realizzato dalla Bbc. In sei puntate, col titolo «L'animale umano». Ebbene, nel filmato girato attraverso una telecamera inserita nel corpo di una donna, è stato catturato il momento dell'orgasmo di una coppia. Ma, nonostante il carattere scientifico dell'operazione, l'Inghilterra non sembra gradire l'idea. Un coro di proteste si è levato dall'opinione pubblica per bloccare la messa in onda del programma. «Un conto è mettere queste immagini a disposizione del mondo scientifico, ed un altro è mostrarle alla televisione. È una cosa assolutamente folle», ha tuonato Mary Whitcher, a nome di un'associazione di teleudenti. Al quale evidentemente non interessa proprio sapere che il documentario è stato curato dall'autore de «La scimmia nuda». E non bastano nemmeno le molteplici spiegazioni offerte dal portavoce della Bbc: «Si tratta di un affascinante racconto del comportamento umano nel mondo e la biologia dell'amore è solo una piccola parte di esso».

Ma al di là delle polemiche, c'è da aggiungere che il programma è stato realizzato attraverso rigorosi studi e ricerche. In due anni di lavorazione Morris ha visitato sessanta paesi. La prima puntata del documentario «Incriminato», sarà trasmessa il prossimo ventisei luglio, alle 21.30, cioè nella fascia oraria destinata agli adulti. Per ora, però, il programma è ancora in fase di montaggio.



Everardo Dalla Noce e Catherine Spaak

Davide Busi/Master Photo

Catherine Spaak ed Everardo Dalla Noce insieme nella nuova versione mondiale di «Harem»

Per quelli che il calcio non lo vedono

ROMA. Mentre su Raiuno impazziscono le dirette delle partite, accompagnate dalla coppia «mondiale» Parietti-Marini, Raitre verrà in difesa di quanti non si faranno prendere dalla febbre da mundial. sfoderando una «strana coppia» di tutt'altro genere. Sarà Everardo Dalla Noce, infatti, a fare da «dama di compagnia» a Catherine Spaak nel suo salotto, ripristinato in tutta fretta dalla rete, dopo la chiusura di quest'ultima edizione «invernale».

Messo da parte l'uomo misterioso, il personaggio maschile di turno che nelle passate edizioni di *Harem* compariva a fine puntata per dire la sua sui «racconti» delle ospiti, Raitre punta ancora una volta sull'«inesperto» calcicchio, rivelatosi in *Quelli che il calcio*, la trasmissione domenicale della terza rete condotta da Fabio

Fazio e grondante di premi televisivi.

E sarà proprio lui, unico uomo «beato tra le donne» dell'*Harem*, ad affiancare la Spaak in questa edizione speciale del programma, che a partire da stasera (ore 20.30) accompagnerà quotidianamente, fino al 16 luglio, le serate di quanti vorranno sottrarsi all'overdose di pallone dei Mondiali. Preferendo, invece, le chiacchiere tutte al femminile di un salotto ormai collaudato negli anni.

«Non pretendiamo di entrare in gara coi Mondiali - dice la Spaak - ma di essere un'alternativa simpatica per chi soffre dell'abbuffata di calcio». Anche se in realtà, il pallone non sarà poi del tutto ignorato. A portarlo nell'*Harem* con i suoi modi divertiti e surreali, sarà infatti l'invitato Everardo Dalla Noce, impegnato a fornire alle signore le sue singolari spiegazioni.

«La presenza di Della Noce - sottolinea Paolo Gazzara, responsabile del programma di Raitre - serve anche a non ignorare completamente la presenza del Mondiale: lui avrà due occhi, uno puntato sulle signore in studio, l'altro sulle partite e le vicende che ruotano intorno alla manifestazione sportiva dell'anno».

Stasera, per la prima puntata, *Harem* avrà una durata maggiore (da domani è in onda dalle 22 alle 23.30, con l'interruzione del Tg3) dalle 20.30 fino 22.50, in contemporanea con la cerimonia d'apertura dei Mondiali. Le ospiti della serata, diventate quattro per l'occasione, sono il ministro per le risorse agricole Adriana Poli Bortone, per il suo debutto in un programma di intrattenimento; Lee Borghese, principessa e protagonista dello spot dei Ferrero Roché; Lola Navarro, ex mo-

glie di Fabio Testi; Gaia De Laurentis, attrice e conduttrice. E seppure questo *Harem* vuol essere a difesa delle minoranze televisive (quelle che non sopportano il pallone), lo sport avrà comunque uno spazio a sé: di volta in volta, in ogni puntata, ci saranno delle ospiti sportive. Da Novella Calligaris alle mogli dei calciatori. Mentre un'astrologa si offrirà per disegnare il profilo astrale delle signore presenti.

Ma passati i Mondiali, cosa sarà dell'*Harem*? Stefano Balassone, vicedirettore di Raitre, assicura che tornerà anche nella prossima stagione. E perché no in prima serata. Del resto sottolinea Balassone, «Harem si è straimposto nella seconda serata del sabato serale». Dunque dopo questo «esperimento» che vedrà la Spaak cimentarsi con la diretta, nulla esclude una probabile promozione.

In Emilia Romagna E l'Opera si trasferisce alla radio

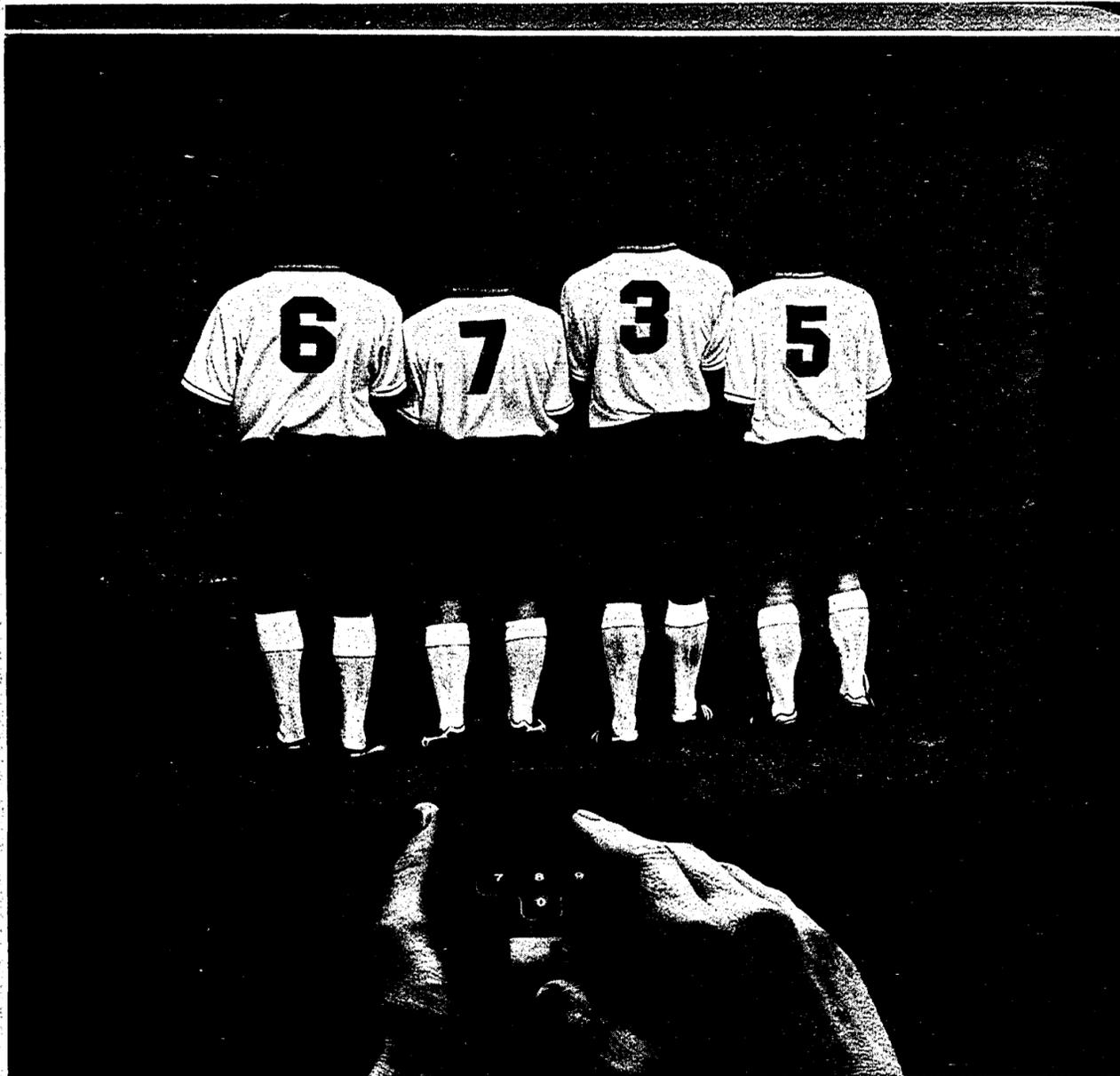
DALLA NOSTRA REDAZIONE
MAURO CURATI

BOLOGNA. All'Opera, all'Opera. Non è una parafrasi del cecoviano «A Mosca, a Mosca», quanto l'iniziativa davvero nuova per l'Italia del Teatro Comunale di Bologna che ha deciso di dare in diretta per 330 giorni, ogni sera, alla radio, tutte le opere (prime, seconde e repliche varie) e tutti i concerti che produce.

L'iniziativa è stata presentata l'altro giorno alla stampa. Si tratta di un accordo davvero unico nel suo genere. In pratica si è siglata una convenzione con una radio regionale dell'Emilia Romagna (Radio Nettuno Onda Libera), radio che ha un'utenza già di per sé mirata, colta e non giovanilista, radio che ha potenziato e molto la sua presenza nella regione e che ha accettato di investire in immagine senza scopo di lucro. Quest'ultimo infatti è l'aspetto più interessante dell'operazione. Non ci sarà in pratica cessione dei diritti. Gli artisti all'interno dell'Emilia Romagna accetteranno di lavorare gratis. Se per caso invece la loro prestazione venisse richiesta da altre parti d'Italia o addirittura all'estero, si aprirebbe una semplice partita di giro (in pratica i diritti andrebbero ai cantanti e agli artisti in genere senza iniziare l'operazione) che non dovrebbe creare problemi.

Secondo il sovrintendente Sergio Escobar questa idea di avere un mezzo di diffusione musicale sarà foriera di grandi sviluppi. Sarà una radio specializzata (ogni sera per tutto l'anno con dirette ma anche inviti all'ascolto e sceneggiature di libretti) e sarà una radio che investirà moltissimo. Tutti gli utili infatti non andranno nei rispettivi bilanci ma in strutture di potenziamento del mezzo diffusivo.

In Europa, per fare un esempio, esiste l'Opera da Camera Bavarese «La Bayerische Kammeroper» di Wurzburg che da tre anni ha fatto un'operazione del genere. Il risultato? Un ascolto che ha già raggiunto il mezzo milione di utenti. A questa iniziativa del teatro (che è un Ente e quindi non può fare investimenti per trarre profitti) si sono associati anche tutti i tetari e i Festival dell'Emilia Romagna, fuorché Parma.



Distribuito da JVC. ShowView è un marchio utilizzato da Gemstar Development Corporation.

Dovete aspettare
4 anni per vederla.

Ma solo 4 secondi
per registrarla.



Per la videoprogrammazione ShowView è il campione.

Perché con ShowView dovete semplicemente dare un'occhiata ai programmi TV e trovare il numero corrispondente alla partita dei Mondiali. Poi è sufficiente digitarlo.

ShowView è disponibile non solo come apparecchio a sé stante, ma anche incorporato in molti nuovi videoregistratori, così potete stare certi di ottenere un risultato vincente.

